NUMERO 20

06/05/2025

FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SPORT UNIVERSITARIO

FEDERCUSI

I Progetti Territoriali dei CUS - 2024

Le voci dei Protagonisti

CUS Trieste

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO TRIESTE

CUS Cosenza

CUS COSENZA

CUS Trieste

Inclusione e Benessere Sportivo:
BaskIN, Tennis Tavolo e Padel per l'integrazione sociale
Romeo Giurbino, partecipante del progetto

Sono venuto a conoscenza del Baskin alcuni anni fa grazie a una nostra vicina di casa, amica della mia famiglia. Lei conosceva già l'allenatore della squadra e mi ha incoraggiato a provare. La prima volta che sono entrato in palestra è stata un'esperienza magnifica: non mi aspettavo un'accoglienza così calorosa da parte della squadra. Mi sono innamorato subito del gioco.

Consiglio vivamente questo sport estremamente inclusivo a tutti i ragazzi con disabilità, perché offre la possibilità di giocare in base alle proprie capacità, senza essere giudicati o commiserati, ma trattati alla pari con tutti gli altri. Noi ragazzi con disabilità, sia fisiche che cognitive, incontriamo spesso difficoltà nel socializzare e stringere amicizie. A mio parere, il Baskin è una delle cose più belle che esistano, perché rappresenta amicizia, socializzazione e vera inclusione.
È uno sport fantastico che consiglierei a chiunque, perché ti apre le porte a un mondo completamente nuovo.

Credo che l'open day organizzato dal CUS Trieste per far conoscere il nostro sport, sia alle persone con disabilità sia a quelle normodotate, sia un'occasione meravigliosa di divertimento, crescita sportiva e umana.

CUS Cosenza

Play UNICAL
Giulia Donato, partecipante del progetto

Mi chiamo Giulia e partecipo con entusiasmo al progetto Camminare Insieme proposto dal CUS Cosenza. Per me lo sport è molto più di una semplice attività fisica: è un'opportunità per conoscere nuove persone, stringere vere amicizie e sentirmi parte di un gruppo.

Frequento abitualmente il CUS, ma queste iniziative offrono la possibilità di ampliare le proprie esperienze sia umane che sportive.
L'inizio del percorso universitario rappresenta un grande cambiamento per noi ragazzi. Io stessa mi sono trasferita, uscendo dalla mia comfort zone, ma grazie allo sport ho incontrato compagni che sono diventati amici fin da subito.
Oggi affronto la quotidianità con maggiore sicurezza e serenità: sono cresciuta non solo nello sport, ma anche nello studio, e i miei rapporti con la famiglia e con gli altri sono migliorati.

Questo progetto mi ha insegnato che, al di là delle difficoltà o delle capacità individuali, tutti possiamo trovare il nostro spazio e dare il meglio di noi. Lo sport non significa solo agonismo, ma è anche un modo per mettersi alla prova e condividere momenti sani e positivi con gli altri.
Lo sport è un veicolo di felicità, e progetti come questo offrono l'opportunità, anche a chi non frequenta regolarmente i centri sportivi, di trovare nuovi stimoli e compagni con cui praticare attività fisica.